

## **Officina Integrata dello Spettacolo**

### **Laboratorio di teatro fisico e danza contact per danzatori-attori diversamente abili**

#### **Soggetto promotore, rete partner**

Associazione Stamina, Associazione L'Abbraccio ( Bassano del Grappa), Tutti Insieme ( Zola Predosa), Tangarà Società ( Bolzano), La Linea dell'Arco ( Ravenna)

#### **A chi è rivolto in prevalenza (fascia d'età ...)**

Operatori del sociale, danzatori e attori. Studenti di scienze motorie. Dai 16 ai 65.

#### **Quante persone (utenti/operatori) coinvolge ?**

15/20 persone rapporto 1 abile 3 disabili

#### **Quale area di intervento privilegia (ricreativa, riabilitativa, relazionale, sviluppo abilità ...)**

Relazionale, sviluppo abilità psico-motorie mirate all'integrazione e alla messa in scena artistica estetica.

#### **Quando è nata l'idea del progetto e a quali bisogni risponde il progetto ?**

Nasce nel 1998, come momento di scambio e ricerca attraverso la danza contact presso il CUSB di Bologna. Attraverso la contact si riacquista il piacere del corpo in movimento in relazione all'altro e la propria presenza, nonché l'accettazione senza Giudizio.

#### **Quali i punti di forza e di criticità?**

Punto di forza principale è che il soggetto si metterà in giuoco allo stesso modo, interiormente, ma anche fisicamente, indipendentemente che esso sia abile o portatore di handicap, dentro ad un percorso artistico e laboratoriale che ne esalta l'integrazione e l'egualità espressive.

#### **In che cosa si differenzia da altri progetti analoghi**

Un metodo pedagogico didattico sperimentato da oltre 10 anni e strumento per numerose tesi di laurea nonché tirocini per esperienze pratiche sul campo. La compagnia è stata rappresentante italiana in un progetto di danza europeo nell'anno 2001 come partner di Portogallo e Inghilterra. Esistono due sezioni: laboratorio integrato aperto a tutti e progetti artistici-estetici. L'associazione Stamina non si occupa di volontariato, ma al suo interno gravitano progetti culturali, multidisciplinari nell'ottica della ricerca e sperimentazione artistica.

#### **Cosa (risorse o altro) potrebbe migliorare gli obiettivi ?**

Un luogo fisico deputato per costituire un centro permanente di formazione e esibizione. Risorse economiche e maggiore presenza all'interno della rete universitaria (Scienze Motorie, DAMS, Scienze della Formazione) per la divulgazione del metodo pedagogico didattico e con la rete teatrale regionale per la divulgazione delle opere.

#### **Quali le caratteristiche innovative? E' replicabile? A quali condizioni?**

Il progetto è nato sul modello inglese dei Candooco, compagnia di danza integrata professionale che gestisce un centro di formazione e laboratoriale molto eterogeneo.

Attraverso il nostro metodo può crearsi un circuito professionale per abili e disabili.

È replicabile stabilmente a fronte di spazi consoni al laboratorio e fondi di gestione del tale.

#### **Persona da contattare per avere informazioni e suoi recapiti**

Anna Albertarelli direttrice artistica Cell.3478930493 e-mail:[gohattocontact@libero.it](mailto:gohattocontact@libero.it)

Prof. Professore Roberto Penzo coordinatore scientifico cell.3283260780 e-mail: [rpenzo@fastwebnet.it](mailto:rpenzo@fastwebnet.it)

Web [www.staminassociation.com](http://www.staminassociation.com)

**ASSOCIAZIONE STAMINA** - Compagnia Vi-kap - Bologna

**Dal laboratorio sperimentale di danza e teatro fisico condotto da:**

**Anna Albertarelli coreografa, performer fisica**

**Roberto Penzo** coordinatore scientifico.

## **DOCUMENTARTE**

**"XXH"**

Visioni sulla sessualità, la corporeità e la disabilità

*“Il corpus protagonista di una esigenza urlata, negata, sentita o sussurrata, sessualità come momento di scambio e di vita, come atto tangibile e a volte scomodo dell’essere presenti nell’interezza della corporeità”*

Regia video, montaggio e musiche,: **Roberto Passuti**

Partiture fisiche e regia: **Anna Albertarelli**

Produzione: **Bucaneve Film, Bologna 2008**

Durata:

### **Interpreti:**

Anna Albertarelli, coreografa danzatrice

Roberto Penzo, coordinatore scientifico e attore

Michele Morritti, danzatore

Antonella Oggiano, danzatrice

Demetrio Collina, danzatore

Uliano Vescovini, danzatore

Raffaella Rotunno, danzatrice

Stefania Baldizzone, danzatrice



### **XXH** (abstract)

Nella vita accade che per, differenti ragioni, si inibiscono emozioni e sentimenti nel tentativo di difendersi da qualche cosa che viene vissuto come una minaccia o perché si ritiene quell’emozione o quel sentimento sconvolgente per il proprio equilibrio psico-fisico.

Non si può ignorare o sottovalutare il fatto che ogni “ferita organica” incide, in maniera diversa ed in relazione al momento in cui questo avviene, sulla formazione dell’identità sessuale a sua volta legata a quella del sé, modificando la sessualità “dentro di noi” che si sviluppa con trame differenti.

La proposta di un’azione centrata sul corpo attraverso il “contatto” cerca di intervenire sulle sue tensioni muscolari e di liberarle al fine di raggiungere una condizione di abbandono a quelle che sono le sue sensazioni.

Il corto “XXH” ha lo scopo di sviluppare nei partecipanti la consapevolezza della presenza di un mondo interno ed esterno, la dinamica dei propri meccanismi interiori e di poterli liberare nel rapporto con gli altri.

Quindi agire attraverso la valorizzazione dell’esperienza e della rappresentazione corporea al fine di far apprendere “nuove” e differenti opportunità circa il proprio corpo realizzare attraverso l’espressione corporea ed il linguaggio non verbale, una conoscenza ulteriore della propria rete emozionale.

Pertanto il rapporto con la dimensione psico-affettiva e relazionale del corpo e delle sue risorse espressive possono diventare momento di integrazione dinamica dove è possibile formarsi una “buona immagine di sé” in grado di approfondire e qualificare le relazioni umane.

L'approccio corporeo diretto a finalità psico-sessuali si esprime attraverso il lavoro di gruppo in quanto in questa situazione è possibile acquisire una migliore concentrazione, un'immaginazione più viva ed una coscienza di sé più profonda, imparando a riconoscere le forme e le reazioni del corpo a ciò che è e rappresenta per gli altri.

La scoperta di nuove risorse e la sperimentazione di differenti capacità di ascolto e di osservazione, insieme alla pluridimensionalità di specifici interessi è indirizzata alla ricerca di quella sintesi che può trovare nell'immagine del corpo e nelle sue espressioni evocative e di contatto, la possibilità di rappresentarsi anche come il luogo dove si incontrano emozioni, affetti e desideri ed il piacere corporeo diventa un'esperienza ricca di contenuti relazionali.

(Testo Prof Roberto Penzo- coordinatore scientifico Associazione Stamina)